

# Scheda sintetica

## MANOVRA ECONOMICA

### 1. EFFETTI DI FINANZA PUBBLICA

Il DL 138 del 13 agosto modifica e integra i provvedimenti contenuti nel DL 98 di luglio scorso.

Il DL 138, comprensivo delle disposizione del DL 98, ha un **effetto complessivo sul saldo primario**, nei quattro anni (dal 2011 al 2014), **di 59,7 miliardi**.

Il meccanismo del decreto correttivo è quello di **anticipare al 2012-2013 le misure che erano previste per il 2013-2014: 2,8 miliardi nel 2011 - che salgono a 28,3 miliardi nel 2012 - per raggiungere 54,2 miliardi nel 2013 e i 59,7 miliardi nel 2014.**

**La manovra complessiva è decisamente sbilanciata sul fronte delle entrate: riduzione spesa 30% e maggiori entrate 65%.** A questo dato vanno aggiunte inoltre le maggiori entrate locali che presumibilmente comuni e regioni realizzeranno con aumenti di imposte locali per recuperare i 6,4 mld che vengono loro tolti (tale recupero è facilitato dallo sblocco delle addizionali IRPEF regionali e comunali) e poter così ripristinare i livelli di servizi e di investimento ridotti dal taglio delle spese. Tale “recupero” di risorse da parte degli enti locali è stimabile attorno agli 11 punti.

**In totale quindi la manovra potrebbe essere composta da 76% di maggiori entrate, pesando per 1/3 su tagli alla spesa e più di 2/3 su aumento di entrate.**

**Tale impostazione rischia di avere un effetto depressivo e di impedire lo sviluppo economico.**

Avrà effetti innanzitutto sul **livello di pressione fiscale**, che si presume **supererà il 44% nel 2013 (il livello più alto mai toccato sinora)**, con evidenti ricadute sulla produttività e competitività del Paese.

Se sul piano contabile la manovra risulta adeguata al conseguimento del pareggio di bilancio richiesto in sede europea entro il 2013, su quello economico si rilevano almeno due aspetti tutt'altro che trascurabili per l'impatto sulla crescita:

- la **scarsa trasparenza** sulla “qualità” di gran parte delle riduzioni di spesa e sul loro impatto economico: le quantificazioni sono determinate in termini complessivi, per livello amministrativo, senza alcuna preferenza espressa sulla tipologia di spesa (ad esempio: corrente o di investimento, consumi intermedi o infrastrutture) da tutelare/ridurre;
- gli **aggravi fiscali su cittadini e imprese sono notevoli**, in parte chiaramente individuati dalla manovra, ma in parte non ancora quantificabili o teoricamente quantificabili in corrispondenza delle stesse riduzioni di spesa, in funzione delle

possibili compensazioni di natura fiscale utilizzabili da Regioni ed Enti locali per ripristinare i livelli di spesa.

Si tratta di due aspetti determinanti per valutare gli effetti della manovra “sul denominatore”, in particolare su **consumi e investimenti, particolarmente esposti alla sensibile crescita (diretta o indotta) della pressione fiscale e al ridimensionamento della domanda pubblica.**

**Tabella riassuntiva**  
**EFFETTI MANOVRA SUI SALDI PUBBLICI (mln)**  
(Stime CSC)

	2011	2012	2013	2014
<b>DL 98/2011 convertito</b>	<b>2.108</b>	<b>5.578</b>	<b>24.406</b>	<b>47.973</b>
Variazione spese	-237	1.031	-11.121	-19.677
Variazione entrate	1.871	6.609	13.286	28.295
<b>DL 138/2011</b>	<b>32</b>	<b>18.355</b>	<b>25.460</b>	<b>7.433</b>
Variazione spese	0	-10.430	-7.738	-1.301
Variazione entrate	32	7.925	17.722	6.132
<b>Maxiemendamento</b>	<b>700</b>	<b>4.342</b>	<b>4.399</b>	<b>4.389</b>
Variazione spese	0	1.800	0	0
Variazione entrate	700	6.142	4.399	4.389
<b>Totale manovra</b>	<b>2.840</b>	<b>28.276</b>	<b>54.265</b>	<b>59.795</b>
Variazione spese	-237	-7.599	-18.859	-20.978
Variazione entrate	2.603	20.677	35.407	38.816

## **2. PRINCIPALI DISPOSIZIONI**

Le misure contenute nel DL 138 in parte anticipano gli interventi previsti dal DL 98 e in parte ne introducono di nuovi.

### **MISURE PER LA STABILIZZAZIONE FINANZIARIA**

#### **RIDUZIONE SPESE**

- **Pensioni.**

Viene anticipato dal 2020 al 2014 il progressivo innalzamento a 65 anni (da conseguire entro il 2026 invece che 2032, con un risparmio per quell'anno valutato in 3,9 miliardi e 334 mila donne in più al lavoro rispetto alla normativa attuale) dell'età pensionabile delle donne nel settore privato. L'equiparazione dell'età per la pensione di vecchiaia tra uomini e donne a 65 anni porterà a regime risparmi per quasi 4 miliardi di euro l'anno.

Sono previsti interventi disincentivanti per le pensioni di anzianità, con anticipo al 2012 del requisito di 97 anni tra età anagrafica e anni di contribuzione.

- **Pubblica amministrazione.**

Riduzione della spesa salariale per gli organici non inferiore al 10% (tramite blocco turn over); posticipo da 6 a 24 mesi per la corresponsione del TFR ai dipendenti pubblici che cessano il rapporto di lavoro; nel caso in cui i ministeri non raggiungano gli obiettivi di risparmio scatterà la riduzione del 30% della retribuzione di risultato dei dirigenti responsabili (e non più il rinvio delle tredicesime come ipotizzato inizialmente).

- **Ministeri.**

I tagli alla spesa dei sono rimasti identici a regime, nel 2014, ma con un anticipo nei tagli di 6 miliardi di euro nel 2012 e il 2,5 miliardi nel 2013. Complessivamente la riduzione sarà pari a 18 mld. Nella clausola di salvaguardia che prevede un taglio del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) qualora i Ministeri non raggiungano gli obiettivi di risparmio, vengono messi al riparo i FAS regionali ma non quello nazionale.

- **Patto di stabilità.**

Anticipazione al 2012 dei tagli e rafforzamento della riduzione della spesa di Regioni ed Enti locali (Province Autonome, Province e Comuni con più di 5.000 abitanti ): questi sono chiamati a concorrere alla manovra di finanza pubblica per 4,2 miliardi di euro per il 2012 e altri 2,2 miliardi per il 2013, per un totale di 6,4 mld.

(La riduzione di 1,8 mld rispetto al taglio previsto inizialmente avviene attraverso la devoluzione agli enti locali dei maggiori introiti della Robin tax sulle società energetiche).

- **Agevolazioni fiscali.**

Anticipo di un anno del taglio alle agevolazioni che scatterà come clausola di salvaguardia in assenza di una riforma ad hoc (dal 2013 al 2012).

- **Spending review.**

Per una revisione integrale della spesa pubblica, il Governo si impegna a presentare un «programma per la riorganizzazione della spesa pubblica» che indica tra gli obiettivi l'accorpamento degli enti di previdenza (aprendo la strada a una «SuperInps»), all'integrazione operativa delle agenzie fiscali, il coordinamento (ma non l'accorpamento) delle attività delle forze dell'ordine.

## AUMENTO ENTRATE

- **Contributo di solidarietà.**

Maggiorazione Irpef del 3% sui redditi oltre i 300mila euro l'anno. Interessa il reddito complessivo: fondiario (esclusi i redditi da prima casa), da lavoro dipendente, di impresa, autonomo, da capitale. Riguarderà 34mila persone Sarà in vigore fino al pareggio di bilancio.

- **Iva.**

Aumento dell'aliquota al 21%, con un maggiore gettito di 700 milioni di euro nel 2011 e di 4.236 dal 2012.

L'incremento porta l'Italia in testa alla classifica dei vari regimi di aliquote ordinarie praticati dai maggiori Paesi europei: la Germania è al 19%, la Francia al 19,6%, la Spagna al 18% e la Gran Bretagna al 20%.

- **Evasione fiscale.**

1. Potranno essere pubblicati on line, sui siti dei comuni, i redditi di "categorie di contribuenti o di redditi". I redditi rimangono anonimi, compariranno i dati solo per aggregati e categorie di soggetti, senza dunque una identificazione esplicita del contribuente. La misura sarà valida per il triennio 2012-14. Non sarà necessario indicare i propri conti correnti all'interno di Unico o del 730 (come inizialmente ipotizzato). Ai comuni andrà il 100% dei frutti della lotta all'evasione legata agli immobili del territorio prevista nel decreto legislativo in materia di federalismo municipale se istituiranno i Consigli Tributarî.
2. Vengono abbassate le soglie oltre le quali scattano le pene per i reati fiscali. Inoltre, per gli stessi reati non trova applicazione la sospensione condizionale per imposte evase superiori a 3 mln e che corrispondano al 30% del fatturato. La norma non è retroattiva.
3. Prescrizione più lunga e stretta sui patteggiamenti: i termini di prescrizione per i reati fiscali vengono elevati di un terzo, mentre il ricorso al patteggiamento, ammesso soltanto se prima dell'apertura del procedimenti di primo grado il contribuente salda il suo debito tributario, corrisponde non più al 50% del debito tributario ma al massimo al 30%.
4. Abbassamento del massimo legale di utilizzo dei contanti come mezzo di pagamento a 2.500 euro e tracciabilità per tutte le operazioni superiori a tale cifra. E' inoltre previsto l'inasprimento delle sanzioni, fino alla sospensione dell'attività, per la mancata emissione di fatture o scontrini fiscali.
5. Stretta sulle società di comodo: Ires maggiorata del 10,5%. L'aliquota si applica al reddito "imputato per trasparenza". Le stesse misure valgono per le società in perdita

sistematica, ossia per quelle società che presentino dichiarazioni in perdita fiscale per tre anni consecutivi (che saranno considerate "non operative").

6. Pmi: in caso di violazioni tributarie e fiscali le sanzioni sono dimezzate per pmi e autonomi, con ricavi e compensi inferiori ai 5 milioni di euro, se utilizzano esclusivamente strumenti di pagamento diversi dal denaro contante.
7. La lotta all'evasione sarà destinata alla riduzione del debito fino al 2014; dal 2015 verrà destinata alla riduzione degli oneri fiscali e contributivi gravanti sulle famiglie e sulle imprese (attraverso il Fondo per la riduzione strutturale della pressione fiscale).

- **Condono.**

Possibilità per il Fisco di intervenire coattivamente per il recupero delle somme non riscosse del condono del 2002. Il contribuente dovrà pagare entro il termine perentorio del 31 dicembre 2011, altrimenti scatta una sanzione pari al 50% delle somme in questione, e l'Agenzia delle entrate e la Guardia di Finanza potranno sottoporre a controllo la sua posizione relativa a tutti i periodi di imposta successivi a quelli condonati.

- **Rendite finanziarie.**

Revisione delle aliquote al 20%. La misura vale circa 2 mld di euro. Sono esclusi i titoli di Stato che restano tassati al 12,5%.

- **Money transfer.**

Imposta di bollo del 2%, di minimo 3 euro, sui trasferimenti all'estero di contante attraverso le agenzie «money transfer» o altri intermediari finanziari. Non vale per le persone fisiche munite di matricola Inps e codice fiscale.

- **Società cooperative.**

E' previsto un aumento dal 30 al 40% della quota degli utili netti annuali accantonati a riserva che concorre alla formazione della base imponibile, per un aumento di entrate pari a 62 milioni.

- **Giochi e tabacchi.**

Aumento delle entrate per 1,5 miliardi.

### MISURE PER FAVORIRE LO SVILUPPO

- **Liberalizzazioni delle attività economiche e semplificazioni.**

1. Vengono liberalizzati orari e giorni di apertura per tutti gli esercizi commerciali.
2. In materia di rifiuti il SISTRI diventerà operativo nel febbraio 2012 con decreto Ministeriale (Min. Ambiente e Min. Semplificazione).
3. Si chiarisce valore e funzionamento di autocertificazioni (Scia e Dia).
4. Si incentiva la dismissione da parte degli enti territoriali delle partecipazioni azionarie in società esercenti servizi pubblici locali di rilevanza economica, ad esclusione del servizio idrico, nonché la liberalizzazione di tutte quelle attività dove la libera iniziativa privata risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità (sullo schema residuale del "l'iniziativa e l'attività economica privata sono libere ed è permesso tutto ciò che non è espressamente vietato dalla legge").

5. Viene mantenuto il numero chiuso per le farmacie (limite al numero di persone titolate ad esercitare una professione connessa "alla salute umana"). E' prevista l'adozione di un regolamento per l'individuazione delle disposizioni abrogate per effetto della liberalizzazione delle attività economiche.

- **Riforma delle professioni.**

Gli ordinamenti professionali devono garantire che l'esercizio dell'attività risponda alla libera concorrenza, alla pluralità di offerta e alla trasparenza e informazione degli utenti. La legge indica i principi a cui devono conformarsi gli ordini professionali entro 12 mesi ma il potere di riformare gli ordinamenti è attribuito agli stessi ordini professionali, che potranno intervenire anche sui comportamenti economici dei propri iscritti, limitando, quando non addirittura vanificando, la portata pro-concorrenziale delle misure che si intendono introdurre.

- **Robin Tax.**

Aumento addizionale IRES per tre anni sul settore energetico dal 6,5% al 10,5%, allargando la base imponibile alle imprese con ricavi superiori a 10 mln (prima la soglia di reddito era superiore a 25). I proventi verranno destinati al 100% a ridurre i tagli agli enti locali.

- **Misure per la riorganizzazione del sistema giudiziario e simili.**

Delega al governo a riformare il sistema giudiziario accorpendo sedi, riducendo uffici e sopprimendo sezioni distaccate.

Altre misure per garantire velocità e certezza processi: si introduce una "sanzione" per il mancato rispetto del calendario del processo fissato dal giudice, e la sanzione può costituire violazione disciplinare ed essere considerata ai fini delle progressioni di carriera.

Viene rafforzata la disciplina della mediazione, prevedendo una sanzione a carico di chi non si presenta davanti al mediatore.

### MISURE A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE

- **Contrattazione collettiva di prossimità.**

I contratti "aziendali" possono definire specifiche intese volte al conseguimento di determinati obiettivi (maggiore occupazione, qualità dei contratti di lavoro, emersione del lavoro irregolare, incrementi di competitività e di salario, gestione delle crisi aziendali e occupazionali, investimenti e avvio di nuove attività) e possono regolare ampie materie inerenti l'organizzazione del lavoro e della produzione (mansioni del lavoratore, classificazione e inquadramento del personale; contratti a termine, contratti a orario ridotto, modulato o flessibile, regime della solidarietà negli appalti e ai casi di ricorso alla somministrazione di lavoro; disciplina dell'orario di lavoro; modalità di assunzione e disciplina del rapporto di lavoro, comprese le collaborazioni coordinate e continuative a progetto e le partite IVA, trasformazione e conversione dei contratti di lavoro e conseguenze del recesso dal rapporto di lavoro, fatta eccezione per il licenziamento discriminatorio e il licenziamento della lavoratrice in concomitanza del matrimonio e della gravidanza).

Le intese hanno validità erga omnes se approvate dalla maggioranza delle rappresentanze sindacali ed è prevista per le stesse la possibilità di derogare ai contratti collettivi nazionali di lavoro.

- **Tirocini.**

Si fissano livelli di tutela essenziali: i tirocini formativi e di orientamento possono essere promossi soltanto da soggetti in possesso di determinati requisiti, non possono in linea generale eccedere i 6 mesi di durata (l'eccezione è consentita per una serie di soggetti particolarmente fragili e a rischio di esclusione sociale) e devono riguardare unicamente neo-diplomati o neo-laureati.

### MISURE DI RIDUZIONE DEI “COSTI DELLA POLITICA”

- **Contributo di solidarietà della politica.**

Riduzione della retribuzione dei parlamentari del 10%, per indennità fra i 90mila e i 150 mila euro, e del 20% per coloro che superano i 150mila euro. Il contributo di solidarietà viene raddoppiato per i parlamentari che oltre all'indennità percepiscono anche un reddito da lavoro, ma è comunque inferiore al 50% inizialmente previsto dalla manovra di luglio.

- **Incompatibilità.**

E' rivisto il sistema delle incompatibilità per i parlamentari e membri del governo: sussiste incompatibilità a ricoprire altri incarichi di natura monocratica in enti locali con popolazione superiore a 5000 abitanti (es. sindaco, presidente provincia o regione, ma possono invece ricoprire incarichi in organi collegiali, quindi possono essere contemporaneamente parlamentari o ministri e membri di consigli o giunte di qualsiasi ente locale).

- **Riduzione del numero dei consiglieri e assessori regionali.**

Le regioni che si adeguano saranno premiate con inclusione nella classe di virtuosità più alta.

- **Province.**

La soppressione delle Province viene rimandata al disegno di legge costituzionale, tuttavia rimane la riduzione del 50% dei consiglieri e assessori provinciali. Fusione dei Comuni sotto i 1000 abitanti (l'unico organo di governo che rimane è il il Sindaco mentre sono soppressi Giunta e Consiglio le cui funzioni sono esercitate in forma associata da più comuni).

- **Cnel.**

Vengono ridotte le unità (da 121 a 70) e riformate le procedure operative dell'organismo. La composizione sarà demandata ad un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.